

Claudio Palma

Ostuni in itinere

2020

Ostuni in itinere, a landscape research work, came about as the conclusion of a Master's Thesis in Architecture for Sustainable Design, focused on the theme of slow tourism in the Ostuni area. Developed along different lines of territorial analysis and punctual design of services to the walker, it converges in this photographic narrative on the walk and of the walk. A container of images whose purpose is to place a slow gaze, between objectivity and affection for places, on a polysemic landscape, rich in elements of fragmentation and seams, architectures of high historical value and elements commonly understood to be of second order, but also tools for re-designing the fruition of a space, in this case rural. Placing as one of the objectives of the thesis work that of developing an elaborate in which to merge two languages, photographic and design, which are different and assimilable only in part, these photographs want to affirm both the need for a territory to be told and the instrumental capacity of the image within the architectural project. In fact, it is thanks to the direct vision of the places that it was possible to develop a scheme of punctual intervention in the landscape, anchoring it in themes not only of an architectural order but also of a perceptual, sound, infrastructural, and cultural order. Photography, in this sense, was itself a project that tried to become a certificate of presence, a way of saying that the depicted form exists in space, in a story in images, in the built place and in the feelings of belonging to places.

Ostuni in itinere, lavoro di ricerca sul paesaggio, nasce come conclusione di una Tesi Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile, incentrata sul tema del turismo lento nel territorio di Ostuni. Sviluppato su diverse direttrici d'analisi territoriale e di progetto puntuale di servizi al camminatore, converge in questa narrazione fotografica in cammino e del cammino. Un contenitore di immagini il cui scopo è porre uno sguardo lento, tra oggettività e affezione per i luoghi, su un paesaggio polisemico, ricco di elementi di frammentazione e cuciture, di architetture di alto valore storico e di elementi comunemente intesi di secondo ordine, ma anch'essi strumenti per ri-progettare la fruizione di uno spazio, in questo caso rurale. Posto come uno degli obiettivi del lavoro di tesi quello di sviluppare un elaborato in cui fondere due linguaggi, fotografico e progettuale, diversi e assimilabili solo in parte, queste fotografie vogliono affermare sia la necessità di un territorio di essere raccontato, sia la capacità strumentale dell'immagine all'interno del progetto di architettura. È infatti grazie alla visione diretta dei luoghi che è stato possibile sviluppare uno schema di intervento puntuale sul paesaggio, ancorandolo a temi non solo di ordine architettonico ma anche di ordine percettivo, sonoro, infrastrutturale, e culturale. La fotografia, in questo senso, è stata in sé un progetto che ha provato a diventare un certificato di presenza, un modo per dire che la forma raffigurata esiste nello spazio, in un racconto per immagini, nel luogo costruito e nei sentimenti di appartenenza ai luoghi.

Download Thesis: <https://webthesis.biblio.polito.it/15117/1/tesi.pdf>



Ostuni in itinere, 40°43'56"N 17°34'40"E, #000





Ostuni in itinere, richiamo umano, #002



Ostuni in itinere, richiamo umano, #003















Ostuni in itinere, linea del cammino, #010





Ostuni in itinere, richiamo umano, #012



Ostuni in itinere, richiamo umano, #013









Ostuni in itinere, soglia, #017





Ostuni in itinere, richiamo umano, #019



Ostuni in itinere, richiamo umano, #020



Ostuni in itinere, richiamo umano, #021



Ostuni in itinere, richiamo umano, #022





Ostuni in itinere, richiamo umano, #024











Ostuni in itinere, corridoio ecologico, #029



Ostuni in itinere, corridoio ecologico, #030



Ostuni in itinere, richiamo umano, #031



Ostuni in itinere, richiamo umano, #032







Ostuni in itinere, richiamo umano, #035



Ostuni in itinere, corridoio ecologico, #036



Ostuni in itinere, richiamo umano, #037



Ostuni in itinere, soglia, #038



Ostuni in itinere, richiamo umano, #039



Ostuni in itinere, richiamo umano, #040



Ostuni in itinere, corridoio ecologico, #041





Ostuni in itinere, richiamo umano, #043



Ostuni in itinere, corridoio ecologico, #044



Ostuni in itinere, soglia, #045





Ostuni in itinere, luogo del culto, #047







Ostuni in itinere, linea del cammino, #050



Ostuni in itinere, richiamo umano, #051



Ostuni in itinere, soglia, #052



Ostuni in itinere, richiamo umano, #053



Ostuni in itinere, linea del cammino, #054

Claudio Palma (Brindisi, 1994) lives and works between Milan, Puglia and Sicily. He began his activity as a photographer in the advertising and architecture sectors in the same years in which he began his training in architecture at the Polytechnic of Turin. In 2020 he concluded his studies by developing a thesis on slow tourism and on the attempt to reconstruct a dialogue between the urban environment and the countryside also through photography, projecting a journey through the city of Ostuni. Immediately after graduating he dedicated himself to his first artistic research using the photographic medium together with the development of the practice of walking, recognizing part of the genesis of his work in the act of moving long distances, starting a research that continues today on the themes of contemporary landscape. From these years the projects *Ostuni in Itinere*, *Frattempo*, *Lamie* and *La sottile linea d'ombra*. In 2022 he obtained the Master in Photography and Visual Design at NABA in Milan, then working a year in the studio of the artist Francesco Jodice. With the work *Nostalgia* (2022) he explores, through an operation between photography and performance, the link between human beings and the physical and cultural objects that define immoderate consumption and pathological accumulation.

Claudio Palma (Brindisi, 1994) vive e lavora tra Milano, la Puglia e la Sicilia. Inizia la sua attività di fotografo nel settore pubblicitario e dell'architettura negli stessi anni in cui intraprende il percorso di formazione in architettura presso Politecnico di Torino. Nel 2020 conclude gli studi sviluppando una tesi sul turismo lento e sul tentativo di ricostruire un dialogo tra ambiente urbano e campagna anche attraverso la fotografia, progettando quindi un cammino per la città di Ostuni. Subito dopo la laurea si dedica alle prime ricerche artistiche utilizzando il media fotografico insieme allo sviluppo della pratica del camminare, riconoscendo parte della genesi del proprio lavoro nell'atto del muoversi per lunghe distanze, iniziando una ricerca che continua oggi sui temi del paesaggio contemporaneo. Di questi anni i progetti *Ostuni in Itinere*, *Frattempo*, *Lamie* e *La sottile linea d'ombra*. Nel 2022 consegue il Master in Photography and Visual Design presso NABA a Milano, lavorando poi per un anno nello studio dell'artista Francesco Jodice. Con il lavoro *Nostalgia* (2022) esplora, attraverso un'operazione tra fotografia e performance, il legame tra gli esseri umani e gli oggetti fisici e culturali che definiscono il consumo smodato e l'accumulo patologico.

Awards:

Archilovers “Best Projects” 2017, 2019, 2020, 2021, 2023

Exhibition:

Cantieri mentali, with Caio Gracco, Palazzo Tanzarella, Ostuni, 2018 - Curated by Alexandra Gracco and Studio Flore & Venezia

Protesta, Condominio XYZ, Mian, 2022 - Curated by Francesco Zanot and Luca Andreoni

Cantiere, Arte, Architettura, Fotografia, with Angelo Filomeno, Aldo Flore e Rosanna Venezia, Giampaolo Sgura, Ostuni, 2023- Curated by Studio Flore & Venezia